

Chiesa di S. Martino

Palazzo Pignano (CR)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00815/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00815/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 815

Codice scheda: LMD80-00815

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S74

RELAZIONI

Relazione con schede VAL: CR220-00027

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Martino

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: originaria

Denominazione: Pieve di S. Martino

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specificazione della fonte dell'altra denominazione

2007, Cremona e il suo territorio: Arte, suoni, colori e sapori tra Adda, Serio, Oglio e Po, Touring Club Italiano

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

Codice ISTAT comune: 019066

Comune: Palazzo Pignano

Indirizzo: Piazzale Chiesa

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: romanica

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: modifiche

Notizia

Nei secoli XVI e XVII a causa del grave stato di abbandono in cui versa la chiesa, sono eseguiti diverse riparazioni ed interventi che alterano le linee romaniche della pieve.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 8]

Secolo: sec. XVI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 8]

Secolo: sec. XVII

NOTIZIA [2 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: modifiche

Notizia

Profonde trasformazione sono condotte nel Settecento dall'arcidiacono Alessandro Clavelli che tra il 1724 e il 1729 realizza un restauro così radicale da trasformare completamente le linee interne dell'aula con grandi archi a sesto acuto, volte nel presbiterio e sovrastrutture in intonaco e gesso.

Dieci anni dopo anche l'esterno della pieve viene alterato e la facciata è dipinta a fasce bianche e nere, secondo il gusto dell'epoca.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 8]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1724/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 8]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1739/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [3 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 8]

Secolo: sec. XII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 8]

Secolo: sec. XVI

NOTIZIA [4 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

L'antica Pieve di S. Martino viene eretta nel XI secolo in forme romaniche su una preesistente basilica di epoca paleocristiana risalente alla metà del V secolo. La chiesa realizzata ha un impianto rettangolare, diviso in tre navate absidate. Le strutture verticali dell'edificio hanno un doppio paramento murario disposto a spina di pesce che ripete l'opus spicatum romano e l'interno è riempito con ciottoli di fiume e calce.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 8]

Secolo: XI

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 8]

Secolo: XI

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [5 / 8]

Riferimento: parte del bene

Notizia sintetica: distruzione

Notizia

La guerra scoppiata nell'XI secolo tra Milano e Pavia, le due maggiori città del regno italico, causa l'intera distruzione dell'abitato di Palazzo avvenuta nel 1059 e la parziale rovina della chiesa.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 8]

Secolo: sec. XI

Data: 1059/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 8]

Secolo: sec. XI

Data: 1059/00/00

NOTIZIA [6 / 8]

Riferimento: parte del bene

Notizia sintetica: ricostruzione

Notizia

La chiesa insieme al borgo risorge dopo la catastrofe ritornando ad essere un importante centro religioso con il titolo di Pieve.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 8]

Secolo: sec. XI

Data: 1059/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 8]

Secolo: sec. XI

Data: 1059/00/00

Validità: post

NOTIZIA [7 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Il restauro effettuato dall'ingegner Gussalli ai primi del novecento (1909-1911) riporta alla luce le linee essenziali del monumento, togliendo le sovrastrutture dell'interno e l'intonaco della facciata.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1909/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1911/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [8 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia: Il restauro libera definitivamente la fronte con la demolizione del barbacane costruito a sostegno del campanile.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1963/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 8]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: fine

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio a pianta rettangolare divisa in tre navate da due file di sette pilastri in pietra e laterizio che reggono archi a tutto sesto e la muratura soprastante. La struttura lasciata a vista è in laterizio con conci in arenaria e ciottoli disposti alternativamente a spina di pesce. La navata maggiore è coperta da tetto a vista con capriate in legno, le navate laterali da volte in muratura. Un arco trionfale delimita l'abside semicircolare con catino a cinque vele e lunettoni cuspidati.

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: a tre navate

Forma: rettangolare

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00815_IMG-0000191589

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00815_08

Note: Particolare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00815_08.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00815_IMG-0000191582

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00815_01

Note: Facciata

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: LMD80-00815_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00815_IMG-0000191583

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00815_02

Note: Esterno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00815_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00815_IMG-0000191584

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00815_03

Note: Esterno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00815_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00815_IMG-0000191585

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00815_04

Note: Esterno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00815_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00815_IMG-0000191586

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00815_05

Note: Interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00815_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00815_IMG-0000191587

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00815_06

Note: Interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00815_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00815_IMG-0000191588

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00815_07

Note: Particolare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00815_07.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: Sirbec

Nome: Ribaudò, Robert

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Marino, Nadia

Ente compilatore: Provincia di Cremona

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - CR220-00027 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: CR220

Numero scheda: 27

Codice scheda: CR220-00027

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Cremona

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00815

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Palazzo Pignano (CR), Chiesa di S. Martino

ABSTRACT

ABSTRACT [1 / 2]

Codice lingua: ITA

Abstract

Appena fuori dall'abitato di Palazzo Pignano sorge l'antica Pieve romanica di S. Martino, eretta nell'XI secolo su una preesistente basilica di epoca paleocristiana. La sua semplice facciata a capanna è tripartita da due contrafforti, bucata da un unico portale a triplice arco; all'interno l'aula rettangolare è scandita in tre navate da pilastri in muratura che recano arcaici capitelli in arenaria a motivi zoomorfi. Le strutture verticali dell'edificio hanno un doppio paramento murario disposto a spina di pesce che ripete l'opus spicatum romano e l'interno è riempito con ciottoli di fiume e calce. Lo sguardo corre sul fondo della chiesa, all'abside circolare parzialmente rifatta nel Cinquecento, ingentilita dall'armonica volta ad ombrello, che conserva resti di affreschi del XV-XVI secolo. Sotto il pavimento della chiesa attuale giacciono i resti dell'antica basilica paleocristiana, scoperti con gli scavi effettuati durante i restauri del 1963.

ABSTRACT [2 / 2]

Codice lingua: ENG

Abstract

Just outside the town of Palazzo Pignano stands the ancient Romanesque church of S. Martino, erected in the eleventh century on a pre-existing early Christian basilica. Its simple facade is tripartite by two buttresses, hollowed in a single triple arch portal; inside, the rectangular hall is marked in three aisles of masonry pillars that carry archaic capitals in

sandstone with zoomorphic motifs. The vertical structures of the building have a double wall that repeats the Roman opus spicatum and the interior is filled with river cobblestones. The simple circular apse partially redecorated in the sixteenth century, enhanced by the vaulted ceilings umbrella-shaped, still retains frescoes from the XV-XVI century. Under the floor of the present church lies the remains of the ancient early Christian basilica, discovered with excavations carried out during the restorations of 1963.

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

Situata alla fine dell'abitato di Palazzo Pignano, la Pieve romanica di S. Martino sorge su un piccolo piazzale dove affaccia con il suo semplice fronte a capanna monocuspidato coronato da tre pinnacoli tondi e affiancato da spioventi laterali ribassati. Due contrafforti a sezione triangolare tripartiscono la facciata che esibisce al centro un protiro pensile inquadrante il rosone ed il sottostante portale a triplice arco. Nella spalletta sinistra del protiro è racchiuso un notevole frammento di pluteo, raffigurante dei pavoni, motivo paleocristiano, simbolo dell'eternità. È interessante osservare in facciata la muratura a vista in laterizio che incorpora conci in arenaria e ciottoli secondo una disposizione alternata di corsi orizzontali a elementi disposti a spina di pesce. Superato il portale si entra nella basilica, che grazie ai restauri effettuati nel Novecento, ha ritrovato le originarie forme romaniche; l'aula rettangolare, divisa in tre navate da pilastri e coperta da un tetto a vista a capriate, termina con una sola abside, in origine affiancata da due più piccole, demolite nel Settecento per la costruzione delle sacrestie. I pilastri sul lato destro conservano primitivi capitelli in pietra arenaria risalenti al VIII secolo; la loro dimensione, più contenuta rispetto ai pilastri sottostanti, rivela che le pareti della navata erano in origine rette da colonne in laterizio. Sopra l'arco del presbiterio si apre una suggestiva finestrella a croce greca del sec. XI simile ad un'altra posta in facciata, mentre all'ingresso di grande interesse è un'opera scultorea cinquecentesca realizzata in terracotta di autore ignoto che rappresenta la Pietà. La chiesa conserva inoltre lacerti di affreschi del XV-XVI secolo: tra questi i più antichi sono due Madonne poste nella volta dell'arco trionfale e alcuni frammenti di una Crocifissione al centro dell'abside. Sotto il pavimento giacciono i resti dell'originaria basilica paleocristiana a pianta circolare, rinvenuti durante gli ultimi restauri e valorizzati all'interno di un ampio percorso archeologico che abbraccia l'antiquarium e l'intera pieve.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

L'antica Pieve di S. Martino, in stile romanico, viene eretta nel XI secolo su una preesistente basilica di epoca paleocristiana risalente alla metà del V secolo. La guerra scoppiata nell'XI secolo tra Milano e Pavia, le due maggiori città del regno italico, causa l'intera distruzione dell'abitato di Palazzo avvenuta nel 1059 e la parziale rovina della chiesa che, insieme al borgo, risorge dopo la catastrofe tornando ad essere un importante centro religioso con il titolo di Pieve. Nei secoli XVI e XVII, a causa del grave stato di abbandono in cui versa la chiesa, alcune riparazioni e vari interventi alterano le linee romaniche della pieve. Ben più profonde trasformazioni sono però condotte nel Settecento dall'arcidiacono Alessandro Clavelli, che tra il 1724 e il 1729 realizza un restauro così radicale da trasformare completamente le linee interne dell'aula, con la creazione di grandi archi a sesto acuto, volte nel presbiterio e sovrastrutture in intonaco e gesso. Dieci anni dopo anche l'esterno della pieve viene alterato e la facciata è dipinta a fasce bianche e nere, secondo il gusto dell'epoca. Serviranno due campagne di restauro, compiute nel Novecento, a riportare alla luce le linee originarie del monumento.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: Provincia di Cremona

Nome: Marino, Nadia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2016

Nome: Tunesi, Lorenzo

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro